



COMUNE DI GEMMANO

PROVINCIA DI RIMINI

PIAZZA ROMA N. 1 - 47855 GEMMANO (RN)
TEL. 0541 - 85.40.60 / 85.40.80 FAX 0541 - 85.40.12
www.comune.gemmano.rn.it

Prot. 2984

Gemmano, lì 17.07.2010

Ordinanza prot. spec. n. 07 - 2010 di Reg.

***MANUTENZIONE E PULIZIA FOSSI, TAGLIO RAMI E SIEPI SPORGENTI SU
STRADE COMUNALI, MANUTENZIONE AREE VERDI E/O INEDIFICATE
per il decoro e la salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica***

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- l'art. 29 del Codice della Strada fa obbligo, ai proprietari confinanti, di mantenere le siepi in modo tale da non restringere o danneggiare strade e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale;
- l'utente della strada deve sempre essere nelle condizioni di poter transitare in piena sicurezza;
- ai bordi delle strade comunali e di quelle vicinali ad uso pubblico spesso sono presenti piante e/o siepi;

RILEVATO che, ai bordi delle strade comunali, risulta crescente il fenomeno di piante e/o siepi che protendono rami, foglie e fronde verso la sede stradale, invadendola e creando conseguentemente ostacolo alla visibilità della strada e alla leggibilità della segnaletica;

PRESO ATTO che lo stato dei luoghi su tutto il territorio comunale, in modo particolare nelle zone rurali, è pregiudizievole per la sicurezza stradale e l'incolumità pubblica, e costituisce potenziale pericolo alla circolazione veicolare;

RISCONTRATO che su numerose aree di proprietà privata, vi è la presenza di vegetazione spontanea incolta, erbacce, sterpaglie ecc. nonché interessate da abbandono di rifiuti vari che, oltre ad essere indecorosi, possono divenire potenzialmente e facilmente infiammabili;

CONSIDERATO che la presenza di vegetazione incolta, con l'avanzare della stagione estiva e la presenza di elevate temperature ambientali, potrebbe divenire fonte di innesco per pericolosi incendi che riguarderebbero aree del territorio comunale, come già avvenuto negli anni passati, e che potrebbero arrecare gravi danni al patrimonio ambientale, immobiliare di proprietà pubblica o privata, alle infrastrutture e agli impianti vari di pubblico servizio presenti sul territorio comunale;

EVIDENZIATO inoltre che eventuali incendi potrebbero altresì rappresentare pericolo della pubblica incolumità per le persone e per la fauna selvatica presente sul territorio comunale, in special modo nelle aree protette ubicate nel territorio comunale;

CONSIDERATA la necessità che venga attuata da parte dei proprietari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo dei fondi privati, una razionale pulizia e manutenzione dei fossi, dei cigli adiacenti alle strade, dei tratti tombinati in corrispondenza dei passi carrai, affinché il regolare deflusso delle acque non venga ostacolato da fango, detriti, rami, rifiuti o qualsiasi altro materiale, e siano evitati per tanto episodi di allagamento della sede stradale in caso di forti precipitazioni piovose;

CONSIDERATO inoltre che lo stato di incuria dei terreni prossimi alle strade e alle aree urbane ed extraurbane costituisce altresì pericolo per l'igiene e la salute pubblica, permettendo il proliferare di ratti, serpenti e insetti nocivi;

RITENUTO necessario adottare provvedimenti urgenti alla tutela della circolazione stradale, della pubblica incolumità, della salvaguardia del patrimonio ambientale, degli immobili, delle infrastrutture e degli impianti vari di pubblico servizio presenti sul territorio comunale;

VISTO:

- il vigente Codice della Strada, emanato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, emanato con D.P.R. 16 dicembre 92, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- gli art. 423 e seguenti del vigente Codice Penale in materia di responsabilità per danni arrecati da incendi dolosi e colposi;
- gli articoli n. 892 (distanze per gli alberi) e 894 (alberi a distanza non legale) del Codice Civile;

RITENUTO opportuno dovere emanare la presente ordinanza al fine di prevenire potenziali situazioni di pericolo provenienti dalla presenza di vegetazione incolta e spontanea e dalla mancanza di manutenzione ordinaria della stessa che possano interessare persone, edifici ed infrastrutture varie,

VALUTATO ogni opportuno elemento e per le ragioni giuridiche e di interesse pubblico sopra indicate,

ACCERTATO che i proprietari dei terreni e delle aree ove vi è presenza di piantagioni, siepi e/o vegetazione varia è responsabile delle violazioni alle norme precedentemente menzionate;

RAVVISATA la necessità di tutelare la circolazione stradale le strade, gli spazi pubblici e di pubblica utilità dai danni causati dalle siepi e piantagioni varie che sorgono a distanza inferiore a quella prescritta; di prevenire che possano innescarsi possibili incendi, di salvaguardare il decoro, l'igiene e la salute pubblica;

VISTE inoltre le norme e le prescrizioni nazionali e regionali in materia di prevenzione incendi

VISTO il D.Lgs, 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

a tutti i proprietari, affittuari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo di fondi rustici, aree di pertinenza dei fabbricati e di ogni altra destinazione od uso, che fronteggiano le strade e gli spazi pubblici di qualsiasi tipo ed importanza, situati sul territorio comunale (centro abitato, aree urbane e periurbane, aree extraurbane, zone rurali):

- di provvedere a potare e/o tagliare le siepi e i rami di alberi e/o altre essenze arboree prospicienti oltre il confine stradale o che nascondono la segnaletica, in modo che non

rechino ostacolo alla sicurezza della circolazione stradale e che non compromettano la visibilità;

- di provvedere alla pulizia e alla regolare manutenzione delle aree medesime, mediante la rimozione di vegetazione incolta, erbacce, sterpaglie ecc.
- di provvedere alla mantenimento dello stato di pulizia e di decoro delle aree medesime mediante la rimozione di eventuali rifiuti presenti nelle aree medesime nel rispetto della vigente normativa in materia,
- di eseguire la pulizia e la manutenzione periodica dei fossi dei cigli, dei tratti tombinati in prossimità dei passi carrai di proprietà privata, attraverso l'asporto di fango detriti rami rifiuti o qualsiasi altro materiale in modo tale da favorire il libero deflusso delle acque meteoriche in caso di forti precipitazioni;
- di praticare opere di regimazione delle acque meteoriche su terreni in forte pendenza e soprattutto in successione a lavorazioni (realizzazione di solchi di piccola entità trasversali al senso di scorrimento delle acque, lasciare una fascia di rispetto non lavorato in prossimità dei cigli stradali).

AVVERTE CHE

- le suddette operazioni dovranno essere effettuate tassativamente per il corrente anno 2010 entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza;
- i trasgressori della presente Ordinanza saranno puniti, sempre che il fatto non costituisca reato, con la sanzione amministrativa pecuniaria da **Euro 25,00 a Euro 500,00**. Inoltre, sempre che il fatto non costituisca reato, la mancata ottemperanza all'ordine ingiunto, entro il termine di volta in volta prescritto, comporterà l'esecuzione d'ufficio dello stesso con l'addebito di tutte le spese al contravventore, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 650 C.P. da parte delle Autorità competenti, ove ne ricorrano i presupposti.
- la Polizia Locale e gli agenti della Forza pubblica operanti a qualunque titolo sul territorio comunale sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

DISPONE

inoltre che copia della presente ordinanza sia affissa a cura del Messo comunale all'Albo Pretorio e su tutto il territorio comunale e trasmessa, per quanto di competenza:

- all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Rimini;
- al Comando di Polizia Municipale dell'Unione della Valconca, alla locale Stazione Carabinieri, al locale Comando Guardia Forestale e alla Polizia Provinciale;
- all'Ufficio Tecnico Comunale;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso al Prefetto entro 30 giorni; ovvero
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della L. n. 1034/71 entro il termine di 60 (sessanta) giorni; ovvero
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi degli artt. 8 e segg. del D.P.R. n. 1199/71 entro il termine di 120 (centoventi) giorni

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Residenza Municipale, 17 luglio 2010

Il Sindaco
Edda Negri